PGT

PIANO di GOVERNO del TERRITORIO
COMUNE DI BRESCIA
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

ADOZIONE — Delibera n° 165 / 11936 PG del 26/06/2011
APPROVAZIONE — Delibera n° 67 / 50039 PG del 13/09/2012
PUBBLICAZIONE — BURL n° 43 del 24 / 10 / 2012

PRIMA VARIANTE
PIANO di GOVERNO del TERRITORIO

ADOZIONE — Delibera n° 83 / 34668 PG del 09 / 04 / 2013
APPROVAZIONE — Delibera n° 144 / 100318 PG del 11 / 10 / 2013
PUBBLICAZIONE —

Tavola N°

PR04b

Quadro: Sud
Scala: 1:10.000
Data: Ottobre 2013

Piano delle Regole

Elementi e componenti del paesaggio

Sindaco	Assessore all'Urbanistica
Dott. Emilio Del Bono	Prof. Ing. Michela Tiboni

Responsabile Area Pianificazione Urbana, Tutela Ambientale e Cave — Arch. Giovanni Ottaviani
Responsabile Settore Urbanistica Responsabile del Procedimento — Pianificatore Responsabile Arch. Mauro Vittorio Ferretti

---

Riferimento Tavola PR04a

ELEMENTI E COMPONENTI DEL PAESAGGIO FISICO NATURALE

Elementi e componenti di interesse geomorfologico e idrico

- Sovrallluvionamenti
- Scarpata fluviale
- Scarpata morfologica naturale
- Scarpata paleosuperficie
- Arginature
- Fontanili
- Doline
- Grotte
- Paleoalveo
- GI, GL, GO — Geositi (rif. Tavola di sintesi degli aspetti geologici e idrogeologici - DG03)
- Punti di sella
- Ripiani sommitali
- Reticolo Idrico Principale (Fiume Mella, Garza, Mandolossa-Canale)
- Reticolo Idrico Minore

Ambiti ed elementi di pregio

- Ambiti di elevato valore paesistico (P.T.R. art. 17)
- Bosco ai sensi di legge
- Radure sotto i 2000 mq
- Prati pascolo
- Radure sopra i 2000 mq
- Macchie boscate
- Zone pedecollinari naturali

ELEMENTI E COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO O SEMIANTROPICO

Elementi e componenti di interesse geomorfologico e idrico

- Scarpata morfologica artificiale
- Sistema delle acque di cava
- Sistema delle acque e relativi manufatti

Elementi e componenti di interesse agricolo

- Colture legnose: oliveti, frutteti, vigneti.
- Broli
- Prato arborato
- Zone pedecollinari agricole
- Filari alberati
- Siepi

ELEMENTI E COMPONENTI DEL PAESAGGIO ANTROPICO

Elementi architettonici di interesse storico e paesaggistico

- Edifici storici
- Giardino, parco storico
- Alberi monumentali
- Filari alberati
- Siepi

Tracce di cultura materiale

- Fontana, monumento civile
- Recinzione, muro storico
- Muro di contenimento, terrazzamento

Infrastrutturazione del territorio

- Tracciato stradale storico principale
- Tracciato linea ferroviaria, con stazione e manutelli ferroviari
- Sentieri

ELEMENTI E COMPONENTI DI CRITICITA' E DEGRADO DEL PAESAGGIO

Aree interessate da attività estrattive anche dismesse e da discariche

- ATEg — Aree cave attive
- Aree cave dismesse
- Aree cave coperte o naturalizzate
- Discariche

Aree degradate o soggette ad usi diversi

- Aree dismesse
- Edificato sparso
- Frangia destrutturata
- Nuclei storici: perdita di identità
- Zone a rischio di conurbazione

Riferimento Tavola PR04b

ELEMENTI E COMPONENTI IDENTIFICATIVE E PERCETTIVE DEL PAESAGGIO

Grandi aree omogenee

- Aree di valenza ecologica ed ambientale del territorio fisico-naturale, agricolo
- Grandi ambiti boschivi
- Elementi areali di pregio

Elementi visivi della morfologia

- Zone pedecollinari
- Crinali principali e secondari
- Ripiani sommitali
- Punti di sella
- Filari, siepi e alberi monumentali

Percorsi di fruizione paesaggistica ed interesse turistico

- Piste Ciclabili
- Percorsi panoramici
- Visuali sensibili e punti panoramici
- n. — Tracciati guida paesaggistici (P.T.R. - Piano Paesaggistico, N.T.A., art. 26, comma 10 - Tracciati: - comma 8 - Strade):
  - n. 26 Sentiero delle Tre Valli, Cinelli
  - n. 31 Barcone Brescia Iseo-Edolo
  - n. 32 Barcone Brescia-Lecco
  - n. 33 Ciclopista del laghi Lombardi
  - n. 44 Ciclovia del Garda Romano
  - n. 35 strada del Monte Maddalena
- Autostrada
- Ferrovia
- Tangenziale
- Visibilità urbana di particolare rilevanza paesistica
- Visibilità totale
- Visibilità parziale
- Visuali ottiche urbane

Emergenze architettoniche

- Edifici storici del colle Cidneo
- Edifici storici del centro storico
- Edifici storici dei nuclei antichi
- Ville e palazzi storici
- Giardini storici
- Elementi di rilevanza visiva del paesaggio urbano

Degrado visivo

- Nodi ferroviari e rami ferroviari secondari
- Linee elettriche
- Serre

Elementi di rilevanza paesagistica

- Ambiti di elevato valore percettivo, connotati dalla presenza di fattori fisico-ambientali e/o storico-culturali che ne determinano la qualità d'insieme. (nel ambiti ecologico un nucleo essenziale per la riconoscibilità del sistema dei beni storici - culturali e della permanenza insediativa. Sono luoghi che per rapporto di reciprocità visiva, per relazioni strutturali di natura storico-culturale o ambientale, costituiscono ritagli di paesaggi caratterizzati da particolare unicità.)
- Luoghi dell'identità: Monte Maddalena, il Castello, piazza della Loggia e piazza della Vittoria.
- Aree agricole di valenza paesistica
- Contesti di rilevanza storico-testimoniale (ambiti della riconoscibilità di luoghi storici)
- Luoghi di rilevanza paesistica e percettiva caratterizzati da beni storici puntuali (land marks)

Indicazioni e prescrizioni per gli elementi e le componenti del paesaggio fisico e naturale:

Tali elementi e componenti paesaggistiche sono soggetti a tutela dell'assetto idrico di superficie nonchè della morfologia complessa delle componenti. Si devono quindi evitare le attività e le trasformazioni o le opere che alterino i caratteri geomorfologici, idrogeologici, idrici, ecologici e naturalistici, paesaggistici e ambientali dei luoghi.

L'azione prevalente di eventuali "diversi" dovrà tendere, sul consolidamento delle formazioni vegetali esistenti, sul controllo e l'attivazione degli scorrimenti idrici superficiali, sul consolidamento e il miglioramento di tratti di scarpata alterati o degradati, sul mantenimento delle caratteristiche morfologiche e strutturali, sulla rimozione di elementi di degrado e di quelli incongrui con i caratteri del paesaggio.

Sono vietati i movimenti di terra (sparamenti, sbancamenti, riporti) o altre attività di escavazione, se non finalizzate a consolidare, ripristinare o ridurre le cause di dissesto idrogeologico.

Le attività di escavazione, se autorizzate dalle Pubbliche Amministrazioni competenti, dovranno essere finalizzate ad interventi di recupero ambientale. Sono vietati tutti gli interventi che alterino il regime idrogeologico dei segmenti o bacini di rete.

E' prevista la tutela della morfologia consolidata e storica dei corsi d'acqua artificiali, anche attraverso adeguati interventi di conservazione delle opere idrauliche.

E' favorito l'incremento delle possibilità di fruizione ricreativa dei corsi d'acqua, attraverso la riqualificazione paesaggistica, antropica e fruitiva delle sponde compromesse. Sono consentiti e favoriti interventi volti al disinquinamento, al miglioramento del regime idrico limitatamente alla pulizia del fondo e delle sponde, al miglioramento della infrastruttura idraulica e della opere di attraversamento esistenti. Sono da evitare le modifiche e la creazione di nuovi tracciati ai corsi d'acqua.

Laddove siano indispensabili interventi finalizzati al riequilibrio idrogeologico, questi devono aderire il più possibile alla morfologia storica preesistente, mantenere la funzionalità ecologica, ambientale e paesaggistica, non alterare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche, non ridurre la qualità delle rive e delle zone ripariali, non ridurre la qualità delle rive e delle zone ripariali, non ridurre la qualità delle acque, non ridurre la qualità delle acque, non ridurre la qualità delle acque